

BASKET A2 L'EMOZIONE DI MAGRO: «UNA VITTORIA NON COME LE ALTRE»

Dopo la pagina storica di Siena la Paffoni sfida Casalpusterlengo

■ Una pagina storica per la Paffoni.

La vittoria al PalaEstra nel turno infrasettimanale segna un'altra tappa da ricordare per la Fulgor: vincere a Siena, in uno dei templi della pallacanestro italiana, rappresenta un piccolo, grande miracolo sportivo. «Non nego - l'ammissione del direttore sportivo Michele Burlotto - che sia stato un successo dal sapore diverso da tutti gli altri. Grazie allo staff ed ai ragazzi per averci regalato una gioia particolare».

Particolarmente emozionato

Alessandro Magro, che tornava nella sua Siena, dove ha trascorso otto anni della sua vita da allenatore nello staff della squadra pluriscudettata. «Non poteva essere una partita uguale alle altre. Ho immaginato questo giorno da 2 anni, e non sapevo davvero cosa mi sarei dovuto aspettare.

So molto bene che il "popolo di Siena" è molto selettivo: non regala mai applausi a nessuno, neppure ai più gran-



Galloway (al tiro) e Smith, protagonisti al PalaEstra, nella foto piccola coach Magro

di del nostro sport, quando siedono sotto la curva opposta.

So molto bene che il "popolo di Siena" si ricorda molto bene, e non scorda mai niente. Per questo dico di sentirmi molto fortunato, ed orgoglioso di essere stato "scelto" ed "eletto", in maniera disinteressata, dalla gente di Siena, che mi ha tributato quella standing ovation che mi ha regalato emozioni indescrivibili. Ho vissuto 8 anni in un sistema che

ritengo perfetto per metodo, al quale continuo ancora ad ispirarmi... Un modello dove mai nessuno ti dice bravo, o grazie, dove devi solamente fare bene, molto bene, il tuo compito, per qualcosa di più grande, che va oltre al mero interesse personale. Mercoledì sono tornato a casa, cercando di fare al meglio il mio lavoro, con la stessa passione, dedizione, lavoro che qui dentro mi è stato insegnato da chi è più bravo di me. Dovevo guidare la mia squadra alla vittoria, e sono felice di

esserci riuscito», conclude Magro.

Che ora deve necessariamente pensare a domani, quando al PalaBattisti arriverà l'Assigeco Casalpusterlengo, in piena lotta play-off.

Una sfida da sempre molto sentita, in cui i lodigiani hanno quasi sempre avuto la meglio. Centrare la terza vittoria consecutiva vorrebbe dire dare concretezza alla missione salvezza di una squadra che, con Galloway, ha cambiato volto e marcia

Daniele Piovera

